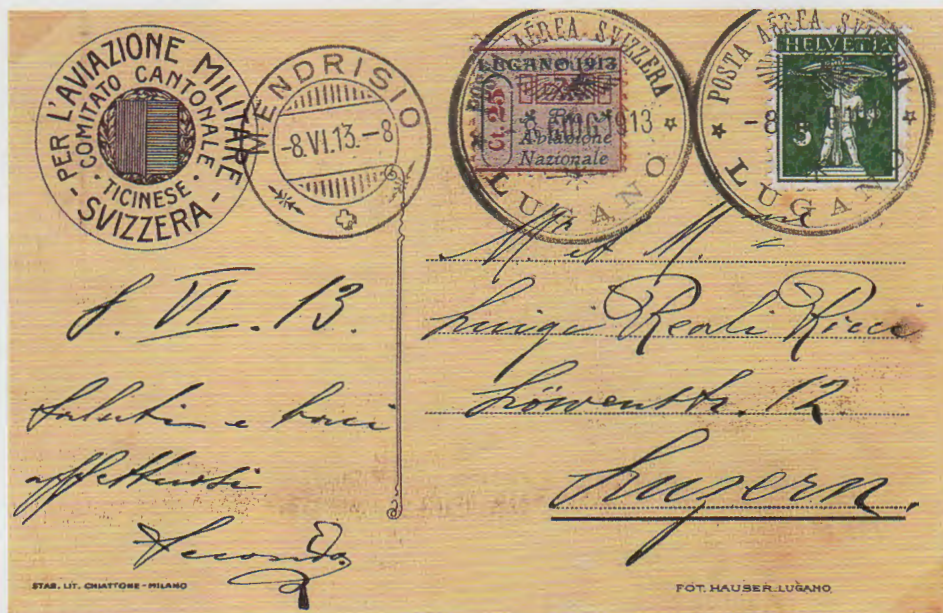


Lugano-Mendrisio in aereo? Perché no

Arrivare da Lugano a Mendrisio, purtroppo lo si sa, qualche volta può costare tempo e nervi. Oltre cent'anni fa non era così; qualcuno aveva già pensato di fare più in fretta e arrivarci... in aereo.

Infatti, l'8 giugno del 1913 Attilio Maffei parte da Lugano in aereo per atterrare 22 minuti più tardi a Mendrisio, al quartiere di Casvegno. È solo, senza passeggeri, solo con un sacco di corrispondenza filatelica. La sua impresa rappresenta un momento importante della storia dell'aviazione ticinese, mette in risalto lo spirito dei suoi pionieri e ricorda l'inizio dell'aerofilatelìa e dei voli postali. Per questo il volo Lugano-Mendrisio è una pietra miliare nella storia dell'aviazione ticinese.

Attilio Maffei, insieme con Pasquale Bianchi, Enrico Cobbioni, Carletto Salvioni, Pierino Primavesi, Emilio Taddeoli ed altri, è uno dei pionieri dell'aviazione ticinese. Nasce a Lugano il 28 febbraio 1878, si appassiona allo sport, è campione ticinese di ciclismo e di motociclismo, partecipa a corse automobilistiche al Gottardo ed effettua ascensioni in pallone libero. Ottenuta la patente di pilota in Francia rientra in Ticino con un Blériot Gnome di ben 50 cavalli! Personaggio eclettico, transita in auto per le vie di Lugano tenendo un leone legato con una catenella e sorvola Bellinzona per gettare sulla città manifestini con la scritta: «L'aviatore A. Maffei porge a Bellinzona il suo aereo saluto». Deputato al Gran Consiglio (liberale di estrema sinistra)



Primo volo postale da Lugano a Mendrisio, 8 giugno 1913, pilota Attilio Maffei. Cartolina speciale con vignetta.

cerca di raggiungere Bellinzona in aereo per partecipare alla seduta del Parlamento ma ha una panne a Cadenazzo deludendo i suoi colleghi che, disertando la riunione, lo aspettavano al campo militare. Scosso per la morte nell'incidente ferroviario di Bellinzona della giovane moglie e della sorella, il 17 luglio del 1931 si toglie la vita.

All'inizio del 1913 si tengono anche in Ticino manifestazioni a favore dell'aviazione militare svizzera. Il comitato cantonale per la ricerca di fondi, presieduto da Brenno Bertoni, incarica il pittore Patocchi di realizzare cartoline speciali che sullo

sfondo di Locarno, Bellinzona e Lugano mostrano un aereo con stemma cantonale sormontato dall'Elvezia in piedi e la scritta «Per la Patria». Viene pure messo in vendita, per la prima volta, un francobollo-vignetta speciale, precursore dei francobolli della posta aerea, per affrancare le cartoline del primo volo postale ticinese. La vignetta, prodotta in 4'100 esemplari con la scritta «Lugano Pro Aviazione Nazionale», viene venduta a 25 centesimi ed è subito esaurita. Domenica 8 giugno, al Campo Marzio l'aeroplano viene tolto dall'hangar e trasportato sul prato, ammirato da un



Consegna dei sacchi postali a Mendrisio.



Una gran folla per una grande impresa.

numeroso pubblico. Maffei sale, scivola sul prato, punta verso il lago, effettua diverse virate, atterra (applausi) e alle 16.38 riparte definitivamente verso Mendrisio dove una folla enorme, venuta anche dai paesi vicini, si è riversata in attesa dell'aereo. Quando questo giunge sopra il campo di Casvegno, applausi, saluti, fiato alle trombe della fanfara delle Guardie di confine e grida di gioia per accogliere il pilota, come fosse un eroe.

A Mendrisio Maffei consegna al fattorino postale Galli le cartoline, comprese quelle arrivate dal Sopraceneri (ma non tutti portano la vignetta: molte erano esaurite) e riporta a Lugano circa 2mila cartoline provenienti dal Mendrisiotto. Peccato solo che nell'euforia luganese diverse cartoline erano rimaste a terra e solo poche hanno quindi il bollo d'arrivo di Mendrisio!

La cartolina riprodotta, che fa bella figura in una collezione a Mendrisio, è piuttosto rara: oltre alla vignetta e al francobollo ordinario vi figura l'annullo speciale fatto per l'occasione «Posta aerea svizzera – Lugano» giudicato da taluni più importante della vignetta stessa, l'annullo



Volo commemorativo in elicottero, da Milano a Mendrisio.

di Mendrisio a conferma dell'arrivo a destinazione nonché, infine, il timbro del mittente, il «Comitato cantonale ticinese per l'aviazione militare svizzera».

Molti anni più tardi e senza infrangere norme sui voli e sugli atterraggi di elicotteri, un elicottero, partito da Milano arriva a Mendrisio. Siamo nel 1978 e la busta

speciale ricorda Maffei e la sua impresa di oltre mezzo secolo prima.

Contributo a cura del Circolo Filatelico del Mendrisiotto
Redazione: Mario Maccanelli
Informazioni: Kurt Baumgartner



Scopri il nuovo online!

www.laregione.ch

laRegioneTicino